La giunta comunale riparte da “nuove” riconferme: Aloschi, Bandiera e Casella con Porto e Coppa

A meno di una settimana dalle dimissioni degli assessori dalla giunta comunale (tranne Coppa e Giovanna Porto, ndr), arrivano le nuove nomine. Si tratta, in verità, di riconferme visto che il sindaco ha richiamato Luciano Aloschi, Giuseppe Casella e Edy Bandiera. Quest’ultimo, peraltro, riprende anche la carica di vicesindaco. La decisione arriva dopo il confronto con la coalizione chiesto dal sindaco in consiglio comunale il 22 ottobre scorso. A determinare le riconferme, neanche una settimana dopo la richiesta di dimissioni, sarebbe l’esigenza di arrivare entro il termine di legge del 30 novembre all’adozione delle variazioni di bilancio di fine esercizio. Nelle stesse settimane scadono i termini per accettare, programmare e impegnare cospicui finanziamenti già assegnati al Comune. Una squadra assessoriale incompleta – spiegano fonti di Palazzo Vermexio – non potrebbe garantire gli adempimenti.
La composizione della Giunta sarà ultimata nei prossimi giorni, all’esito del confronto in corso con i gruppi consiliari e sulla base delle esigenze dell’Amministrazione, e in quella fase saranno assegnate le deleghe.
“L’interesse della città viene prima di tutto – dichiara il sindaco Francesco Italia –. In Consiglio ho chiesto una maggioranza prima di fare un nome, e con quella maggioranza stiamo ricostruendo la Giunta. Questa Amministrazione andrà avanti fino alla fine del mandato che i siracusani le hanno affidato, con senso di responsabilità e con chi ha voglia di lavorare ogni giorno per Siracusa. Abbiamo decine di opere pubbliche da portare a compimento, nuove risorse da

programmare, un bilancio da chiudere nei termini.
Lo faremo. E tornerò in Consiglio a riferire sugli esiti delle verifiche, come ho già anticipato”.

Acqua e disagi a scuola. Uscita anticipata per il Quintiliano, il caso emblematico del Corbino

I disservizi idrici non stanno risparmiando il mondo della scuola. Oggi uscita anticipata per gli studenti del Quintiliano, in entrambe le sedi. Emblematico il caso del liceo Corbino, con gli studenti costretti in più occasioni a dover uscire in anticipo da scuola, per mancanza di acqua corrente. Il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ha concluso ieri una serie di sopralluoghi tecnici per individuare le cause delle criticità e le possibili soluzioni.
Le verifiche – secondo quanto si apprende – hanno evidenziato problematiche dell’impianto idrico interno, legate alla difficoltà di alimentazione, in particolare del secondo piano, al mancato funzionamento del vecchio sistema di sollevamento e alla vetustà di alcune tubazioni. Criticità oggi accentuate dalla presenza di una comunità scolastica più che raddoppiata, da quando l’intero Palazzo degli Studi ospita la comunità scolastica del Corbino, dopo il trasloco del Rizza.
La situazione si inserisce, peraltro, in un quadro più ampio di disservizi nell’approvvigionamento idrico che stanno interessando l’intero quartiere della Borgata, determinando disagi per residenti, attività e utenze pubbliche, e rendendo necessario un approfondimento complessivo delle condizioni di

alimentazione della rete.
Come prima mossa, i tecnici del Libero Consorzio hanno deciso di potenziare i serbatoi di accumulo e il sistema di autoclave. È, inoltre, previsto un sopralluogo congiunto con Aretusacque per verificare le condizioni della rete e il dimensionamento dell'impianto.
"Siamo pienamente consapevoli dei disagi che questa situazione sta determinando e stiamo lavorando per individuare una soluzione tempestiva e definitiva – dichiara il Presidente Michelangelo Giansiracusa –. Abbiamo già attivato i nostri uffici tecnici e stiamo valutando le modalità più rapide per realizzare gli interventi, anche attraverso il coinvolgimento di Siracusa Risorse. È evidente che le problematiche interne all'edificio devono essere affrontate tenendo conto anche delle criticità che interessano la rete idrica dell'intero quartiere, attraverso una necessaria collaborazione con il gestore del servizio".
Quanto al "peso" della riorganizzazione scolastica, Giansiracusa spiega che "il trasloco è stato faticoso e ha richiesto uno sforzo straordinario da parte di tutti, ma ha consentito di restituire dignità, identità e spazi più funzionali a importanti istituzioni scolastiche della città. Occorre adesso il tempo necessario per ultimare le operazioni di trasferimento e sistemazione e superare le criticità che stanno emergendo".

Pippo Gianni convoca i sindaci dell'area Aerca:

“Unità per la tutela ambientale e sanitaria”

Il sindaco di Priolo Gargallo ha inviato una lettera ai colleghi dell’Aerca (Siracusa, Augusta, Melilli, Floridia, Solarino) e dei Comuni di Carlentini e Sortino per chiedere un fronte comune sulle questioni ambientali, sanitarie ed economiche legate alla zona industriale. L’incontro è fissato per giovedì 5 novembre alle 17:00 nella sede comunale di Priolo Gargallo.

Nella lettera, Gianni richiama le questioni al centro del confronto: tutela della salute pubblica, salvaguardia ambientale e ricadute economiche e sociali sui territori interessati dalle attività industriali. Sul tavolo anche il tema delle risorse derivanti dalla fiscalità legata alla zona industriale. Il sindaco Gianni chiede che “una parte adeguata di tali risorse possa tradursi in investimenti ambientali e interventi di compensazione a beneficio dei territori che ne sopportano quotidianamente gli effetti”.

A motivare l’urgenza della convocazione è anche il quadro istituzionale attuale, che Gianni descrive come segnato da tensioni. “Oggi assistiamo a contrapposizioni e diatribe istituzionali che rischiano di indebolire ulteriormente la capacità dei nostri Comuni di rappresentare con efficacia le istanze delle rispettive comunità”, scrive il sindaco, sottolineando che i territori del comprensorio si trovano già a fronteggiare “una duplice emergenza, segnata dall’impatto ambientale e sanitario delle attività industriali e da una persistente crisi economica e occupazionale”.

Nella lettera viene richiamato anche il peso strategico dell’area a livello nazionale. “Nel nostro comprensorio si concentra una rilevante parte della capacità di raffinazione nazionale: oltre il 30% dei prodotti petroliferi destinata a soddisfare il fabbisogno nazionale». A fronte di questo contributo, sostiene Gianni, i territori continuano a subire

«pesanti ricadute ambientali e sanitarie, senza un adeguato e strutturato sistema di compensazioni e investimenti commisurati agli impatti subiti”.
Nel corso dell’incontro del 5 novembre, andrebbero definiti obiettivi comuni, una strategia condivisa e proposte concrete su risorse, risanamento ambientale, prevenzione sanitaria e compensazioni. Gianni chiede in particolare che vengano inclusi pienamente anche Carlentini e Sortino, ampliando la partecipazione istituzionale anziché restringerla. “La sfida che abbiamo davanti richiede unità d’intenti, responsabilità e una visione che vada oltre i singoli confini comunali”, conclude il sindaco di Priolo Gargallo.

Noto, arrestato un 48enne francese: in casa marijuana, piante di canapa e tre armi

Un uomo di 48 anni, francese, è stato arrestato dalla Polizia di Stato per detenzione illegale di armi comuni da sparo e munizioni, coltivazione e detenzione di sostanze stupefacenti. L’operazione è stata condotta dagli agenti del Commissariato di Noto, intervenuti in un’abitazione situata all’interno di un terreno nel territorio di Avola.
La perquisizione domiciliare ha permesso agli investigatori di rinvenire e sequestrare complessivamente 3 chili e mezzo di marijuana e 16 piante di canapa indiana ancora interrate.
Nel corso dei controlli è stato scoperto anche un arsenale composto da tre armi da fuoco: una carabina calibro 12 dotata di silenziatore e mirino ottico, un fucile a pompa e una pistola che presentava alcune parti arrugginite. Sequestrati anche i relativi munizionamenti.

Secondo quanto riferito dalla Polizia, le armi erano in condizioni tali da avere i congegni di scatto e percussione funzionanti. Nel complesso, gli agenti hanno recuperato 109 munizioni di vario calibro.
Al termine degli accertamenti e delle formalità di rito, su disposizione dell'autorità giudiziaria competente, il quarantottenne è stato posto agli arresti domiciliari.

Augusta, barche a vela della Flottila ostacolano mercantile con armi per Sigonella

Le unità navali della Guardia di Finanza sono intervenute nel porto di Augusta per consentire l'ingresso di una nave mercantile portoghese, ostacolata nella manovra da due barche a vela, una con bandiera polacca e l'altra francese. Il mercantile trasportava un carico di armi da Livorno alla base di Sigonella. A rivendicare l'azione di disturbo é stata lamGlobal Sumud Flottila.
L'operazione è scattata dopo la segnalazione della Capitaneria di porto di Augusta. La sala operativa del Reparto operativo aeronavale ha quindi inviato sul posto due pattugliatori, provenienti dalle stazioni navali di Siracusa e Catania. Nel corso dell'intervento è arrivata anche una terza unità.
L'attività, coordinata dalla sala operativa in costante contatto con il Comando provinciale delle Fiamme Gialle, la Prefettura e la Questura di Siracusa, ha permesso di sbloccare la situazione. I militari hanno impedito alle due imbarcazioni a vela di proseguire le manovre che ostacolavano il passaggio,

consentendo così alla nave mercantile di entrare in porto senza conseguenze.
Al termine degli accertamenti, sono state denunciate dieci persone presenti sulle due barche: cinque cittadini italiani e cinque stranieri provenienti da Irlanda, Grecia, Svizzera, Francia e Stati Uniti. L'ipotesi di reato contestata è l'interruzione di un ufficio o servizio pubblico, oppure di un servizio di pubblica necessità.
I due responsabili della conduzione delle imbarcazioni sono stati inoltre segnalati per le presunte violazioni dell'articolo 18 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e del Regolamento del porto di Augusta.

Tra Nexus e sfiducia, parla l'assessore Coppa: "Momento difficile, in Consiglio a testa alta"

Si apre una nuova settimana per Palazzo Vermexio, con il sindaco Italia sospeso tra la composizione della nuova giunta e la mozione di sfiducia delle opposizioni. "Sicuramente non è un momento sereno", non nasconde l'assessore Pierpaolo Coppa. E' l'unico 'superstite' del maxi rimpasto dei giorni scorsi. "E chiaro che per andare avanti sul piano amministrativo ci sono delle azioni che devono essere realizzate, quindi spero che questo momento venga superato. Ci sarà il Consiglio Comunale che si pronuncerà su questa mozione di sfiducia: sta nel gioco delle parti", aggiunge durante una intervista su FMITALIA.
Dopo l'esplosione del caso Nexus, è venuto meno o è cambiato

il rapporto di fiducia con gli uffici, con la macchina comunale? L'assessore alla Legalità ci pensa qualche secondo. "No. Faccio l'assessore da diversi anni ed ho imparato a conoscere le persone che lavorano per il Comune di Siracusa. Con alcune c'è un sincero rapporto di stima, con altre meno. Dinamiche umane. Le responsabilità, se ci sono, ce le prendiamo e me le prendo tutte. Se abbiamo sbagliato, ci sarà una responsabilità politica. Se ci sono altre responsabilità, lo vedremo davanti agli organi deputati. Io sono tranquillo, abbiamo cercato di fare tutto quello che è possibile nelle condizioni date". E ripercorre il percorso avviato a partire dal 2020-21, con le procedure per assumere nuovi funzionari, tecnici, amministrativi e contabili in modo da rafforzare la macchina comunale. "Mi rendo però conto che il carico di lavoro resta ancora importante per diversi funzionari e dirigenti. Il Comune di Siracusa è un sistema complesso – dice Coppa – molto più di come lo immaginano tanti". Per esempio, il sistema di controlli sugli appalti e sugli affidamenti. Parliamone. "Quando parliamo di sistema di anticorruzione dobbiamo capire che c'è un responsabile dell'anticorruzione, ci sono delle misure che si adottano, c'è un organismo indipendente di valutazione terzo, c'è una revisione dei conti, c'è un'autorità terza che si chiama Anac e la Corte dei Conti per la verifica dei danni erariali. Impensabile credere che la lotta alla corruzione possa risolversi solo dentro gli apparati di un Comune. E in questo, fino a dove può spingersi un assessore, un consigliere comunale e un sindaco? Sino a dove arriva l'autonomia di un dipendente?". L'assessore si ferma per un istante. Poi riprende. "Chi nomina il direttore dei lavori? Il dirigente. Chi lo nomina il Rup, cioè il responsabile del procedimento? Il dirigente. Può il sindaco nominare il Rup o il direttore dei lavori? No. Sarebbe un ingerenza illegittima". D'accordo, ma si poteva fare qualcosa di più per prevenire eventuali episodi? "Sarebbe disonesto dire che non si poteva. Si può sempre fare di più. Alle volte mi chiedo se mai qualcuno di noi abbia cercato lecitamente di entrare nell'aspetto della gestione di quello che devono fare

i dipendenti. Ora, penso sia naturale che se una cosa non va bene venga da chiedere perchè non vada bene. Si chiede, si verifica nel rispetto del confine tra le componenti. Poi c'è un rapporto di fiducia. Ci sono persone delle quali ti fidi. E magari però stai sbagliando. Un appalto sono procedure e documenti. Leggere gli atti di un procedimento e capirne ogni sfumatura immediatamente o individuare cosa sia successo non è semplice. Ci vuole esperienza e grande competenza. Per questo invito sempre tutti alla prudenza", specie davanti a letture sommarie.
Come sta vivendo Pierpaolo Coppa questo momento difficile di Palazzo Vermexio? E' arrabbiato. preoccupato? Glielo chiediamo. "Sono dispiaciuto sul piano umano. Perché io non auguro neanche al peggiore nemico di subire una misura cautelare. Parlo del piano umano, si badi bene. Quello che è accaduto non mi piace, nessun dubbio. Se comprovati, sarebbero fatti gravi. E per questo ci sono le norme penali. Chi le viola, ne risponde personalmente".
E adesso? "Attendiamo che il sindaco individui e nomini i componenti della nuova giunta. E poi, come è giusto, si va in Consiglio comunale. A testa alta, con serenità".

Il siracusano Carmelo Frittitta è il nuovo segretario generale dell'Autorità di bacino della

Regione

Carmelo Frittitta è il nuovo segretario generale dell’Autorità di bacino della Regione Siciliana dopo aver ricoperto finora l’incarico ad interim. La nomina definitiva, proposta dal presidente Renato Schifani, è stata approvata dalla giunta regionale nel corso della seduta odierna. Frittitta, inoltre, resta alla guida del dipartimento dell’Energia ma con un incarico ad interim.
Nell’ambito della convocazione, è stato approvato anche un protocollo di intesa tra l’Autorità di regolazione per Energia reti e ambiente (Arera) e l’Autorità di bacino della Sicilia. I due enti collaboreranno, almeno per i prossimi tre anni, su temi come resilienza idrica, approvvigionamento, bilancio idrico e deflusso ecologico; acque reflue urbane, riutilizzo, recupero di energia e materia; qualità delle acque potabili; gestione delle acque meteoriche; piani di gestione delle acque e pianificazione del servizio idrico integrato e possibile partecipazione dell’Autorità agli Osservatori distrettuali permanenti sugli utilizzi idrici.

Carta e Spada, rottura. Accuse incrociate sui fondi Aerca e tensioni sulla maggioranza di Solarino

E’ scontro senza esclusione di colpi quello che si consuma tra i deputati regionali Giuseppe Carta (Grande Sicilia – Mpa) e Tiziano Spada (Pd). Già alle spalle la stagione politica

dell’intesa tra i due, con Spada nel 2025 eletto a Solarino proprio in coalizione con gli autonomisti di Carta. Oggi restano le immagini di un faccia a faccia inedito in sala d’Ercole, all’Ars, andato in scena nei giorni scorsi, ed un botta e risposta a distanza tra reel social, accuse e veleni.
Motivo dello scontro è la norma che stanzia oltre 4 milioni di euro per i Comuni delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale (Aerca). L’esclusione di Solarino e Floridia ha causato la reazione di Tiziano Spada, solitamente compassato e mai come prima visto furibondo in aula, con indice accusatorio sventolato sotto il naso di Giuseppe Carta.
“Avete visto il video all’interno dell’Assemblea Regionale Siciliana, uno scontro maturato e premeditato frutto di un’iniziativa contro i territori di Solarino e di Floridia, perché qualcuno ha immaginato di volere escludere Solarino e Floridia dalle aree di elevato rischio di crisi ambientale”, dice Tiziano Spada nel video pubblicato sulle sue pagine social. “Sapete perchè sono state escluse dagli ultimi stanziamenti? Per un ricatto, un ricatto politico frutto della volontà da parte di qualcuno che pensa che i sindaci di quelle due cittadine non meritino la permanenza all’interno di quell’area Aerca. E questo perché non sono ricattabili, perché non hanno voluto cedere, perché non hanno in qualche modo condiviso la linea politica che qualcuno ha voluto imporre”, attacca l’esponente Pd. Da qui l’invito ai quattro consiglieri comunali di Solarino, esponenti dell’area di Grande Sicilia, di decidere “se schierarsi nei confronti del territorio e di difenderlo o se schierarsi nei confronti di chi ha voluto penalizzarlo”.
Non tarda ad arrivare, sempre con un video social, la replica del deputato regionale Giuseppe Carta. “Meno vittimismo e più concretezza”, dice in premessa il leader provinciale di Grande Sicilia. Definisce quindi “gesto di violenza” il comportamento del collega in Ars (“verso il sottoscritto e verso la comunità di Grande Sicilia”) e passa infine al cuore della vicenda: i fondi. “Sono l’autore della norma che destina somme aggiuntive ai Comuni vicini a raffinerie che, nel corso del precedente

anno solare, hanno eseguito interventi ambientali a tutela dell'ambiente ed azioni di mitigazione del rischio idrogeologico. Io non ho voluto escludere Solarino e Floridia, è una menzogna. La verità è che, nonostante somme disponibili, non sono stati fatti interventi in quei territori, come nel caso della riqualificazione di Pozzo Chiesa a Solarino. La verità è che Solarino e Floridia non hanno le caratteristiche per beneficiare di questa legge, perché i sindaci non hanno speso una lira per la salute e per la prevenzione ambientale di quei territori". E per rafforzare l'accusa, Carta parla di fondi per la progettazione delle bonifiche che sarebbero invece stati destinati ad altre azioni, come concerti e feste.
L'esponente di Grande Sicilia si sofferma poi sulla "chiamata" ai consiglieri comunali espressione della sua area. "Spada li ha convocati a Solarino e gli ha fatto trovare il sindaco di Floridia. Li ha ricattati e gli ha detto che se non votano per lui alle regionali e non passano con lui nella maggioranza comunale, li butta fuori dalla Giunta". La tensione a Solarino – con vista sulle prossime regionali – è alle stelle. "Noi rimaniamo fedeli al progetto politico che ha portato Spada a diventare sindaco. E' lui che viene meno, perchè vuole buttare fuori i consiglieri della maggioranza", le parole di Giuseppe Carta. Di certo, non si vede una ricomposizione possibile all'orizzonte. Tanto è vero che il deputato regionale di Grande Sicilia definisce Spada come "commissariato" dal sindaco Carianni, nella sua azione politica.
Inevitabilmente, allora, entra nella contesa anche Carianni. "Carta dice che abbiamo sbagliato ad utilizzare i fondi, organizzando feste e festini? Da quale pulpito. La ratio della legge, però, prevede che si possano anche fare investimenti per promozioni turistiche del territorio. E noi abbiamo fatto sia la promozione turistica del territorio, sia la piantumazione di alberi e altre iniziative green. Tutto grazie ai fondi Aerca, e non grazie ad una sola persona". E sull'ipotesi che lo scontro in atto possa riverberarsi sulle feste di San Paolo a Solarino e l'Ascensione a Floridia, Carianni è fermo: "Vogliono bloccare le risorse per le due

cittadine? Quelle feste non si toccano. Faremo anche lo sciopero della fame, le nostre comunità sono libere e indipendenti”.

Grande Sicilia Floridia, Giuliano e Tarantello: “Carianni si occupi del territorio”

“Polemica sterile di fronte ai problemi reali della città”. Così i consiglieri comunali di Grande Sicilia Floridia, Carmelinda Giuliano e Luigi Tarantello, commentano la scesa in campo del sindaco Marco Carianni nella contesta sui fondi Aerca. “L’Amministrazione dimentica di presentare i progetti concreti dedicati alla bonifica dei siti inquinati nel territorio di Floridia. Basti considerare che, persino a Contrada Coda di Lupo, si dimenticano di presentare i progetti relativi alla bonifica delle discariche censite dalla Regione nel 2024 tra le discariche No Sin. La mancata bonifica e la scarsa attenzione alla riqualificazione del territorio floridiano si traducono in un vero e proprio abbandono dell’ambiente e della tutela della salute pubblica. Oggi si prende atto di un atteggiamento superficiale e opportunistico da parte di questa Amministrazione: si spendono somme ingenti solo per le feste, senza destinare risorse fondamentali alla salvaguardia della salute e dell’ambiente”, la posizione dei due consiglieri.
“Destinare ed erogare ulteriori somme per le feste appare una scelta scellerata, specie considerando che è già stato speso il 70% dei fondi a disposizione. Nessuno è contrario alle

feste, ma le priorità amministrative devono essere ben altre. Visto che il Sindaco ha lamentato che non mangerà pur di organizzare la Festa dell'Ascensione, noi consiglieri di Grande Sicilia, insieme all'On. Carta, ci impegneremo, se necessario, a trovare le risorse necessarie allo svolgimento della nostra Festa dell'Ascensione, senza che nessuno si metta a dieta o si vittimizzi", dicono in una nota Giuliano e Tarantello.

I consiglieri di Grande Sicilia richiamano l'attenzione sull'impianto idrico e il prossimo passaggio alla gestione Aretusacque: "i mancanti interventi degli anni precedenti potrebbero comportare una maggiorazione di costi per il nuovo gestore, e graverà sulle bollette". E ancora: "il sindaco Carianni omette volutamente di comunicare e di informare i cittadini che, grazie sempre all'impegno dell'On. Carta, si è riusciti a ottenere un finanziamento di circa 6 milioni di euro per il collegamento delle acque reflue di Floridia e Solarino al collettore di Siracusa, evitando un ulteriore aggravio di costi che, in mancanza di tale finanziamento, ci sarebbero stati".

E intanto, da Grande Sicilia lasciano trapelare la volontà di sollecitare la Regione affinché la norma relativa ai fondi Aerca venga implementata, "prevedendo anche l'accesso a contributi da destinare ai tanti, troppi malati oncologici, a concreto ristoro delle spese sostenute per gli spostamenti legati alle cure".

Futuro Nazionale, inaugurata la sede del Comitato

siracusano: scelta la Borgata

Il segretario regionale di Futuro Nazionale, Tommaso Calderone, ha partecipato all'inaugurazione del Comitato siracusano guidato da Giuseppe Giganti. Hanno partecipato all'iniziativa anche il vicario regionale Marco Tanasi e molti referenti dei comitati della provincia aretuesa. Il movimento ha scelto la Borgata per la sua sede, in via Biansizza.

"Questa sede è aperta a tutti coloro che vogliono conoscere Futuro Nazionale e intraprendere questo percorso. Vogliamo rivolgerci soprattutto ai giovani – ha detto Giganti incoraggiandoli ad avvicinarsi alla politica e a partecipare attivamente alla vita pubblica. Crediamo sia fondamentale creare le condizioni per far crescere una nuova classe politica, capace di mettersi in gioco, ascoltare il territorio e contribuire al futuro delle nostre comunità". Giganti ha inoltre ribadito l'importanza del dialogo con i cittadini e della collaborazione con i referenti dei diversi comuni, elementi fondamentali per sostenere la crescita organizzativa del movimento in tutta la provincia.

Tommaso Calderone ha sottolineato l'importanza della militanza, della coesione e dell'impegno condiviso per portare avanti il progetto politico di Futuro Nazionale, evidenziando il valore della partecipazione e del lavoro di squadra nella crescita del movimento.

Tanasi, dal canto suo, ha evidenziato in particolare il lavoro svolto da Giganti nel supportare gli altri referenti locali nel percorso di costituzione dei comitati nei diversi comuni della provincia, contribuendo a favorire la nascita di nuove realtà organizzative e a consolidare la presenza del movimento sul territorio.

Un'attività che coinvolge i referenti impegnati nella costituzione dei comitati di Lentini, Carlentini, Francofonte, Augusta, Priolo Gargallo, Floridia, Canicattini Bagni, Avola, Noto, Palazzolo Acreide, Rosolini e Pachino.